Bragosso „Altino“

Il Bragosso, diffuso fino alla seconda guerra mondiale in migliaia di esemplari e fino ad ora virtualmente scomparso, costituiva l'imbarcazione da pesca per antonomasia in tutto l'alto Adriatico.

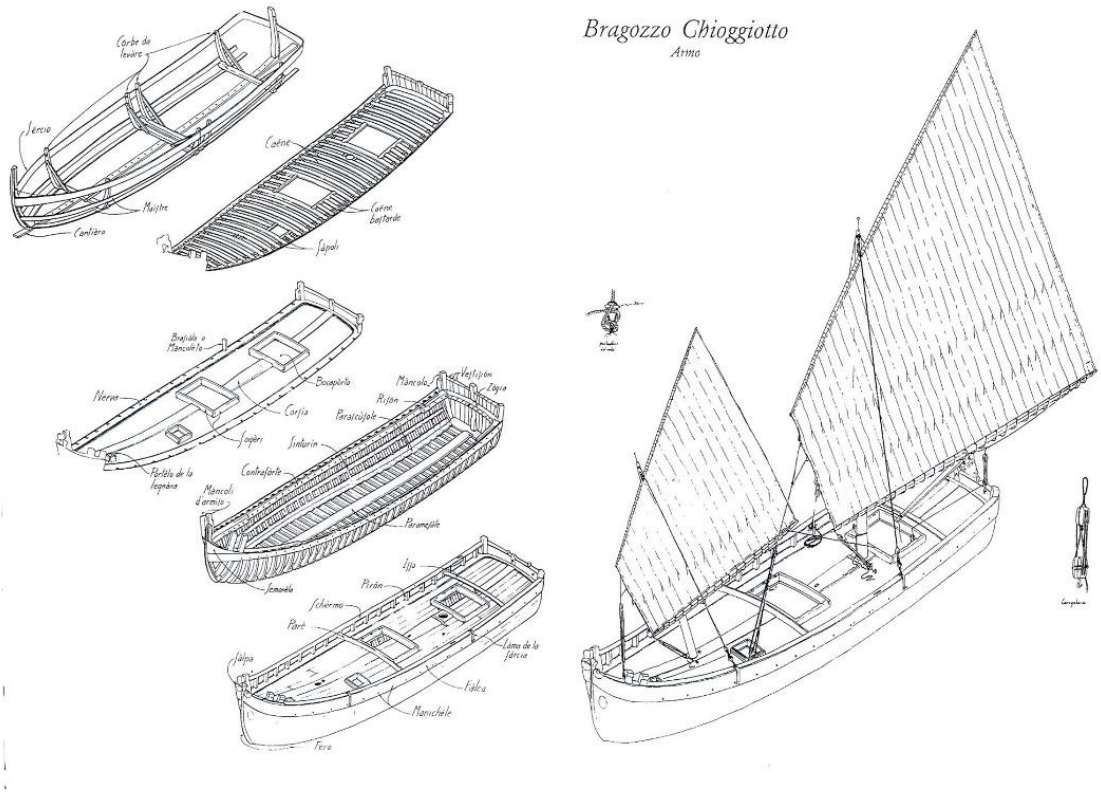
Nel 2010 i fratelli Giovanni ed Alessandro Vercio iniziarono un progetto per ricostruire in ogni singolo dettaglio un Bragosso da mar di 12 metri completamente armato a vela.

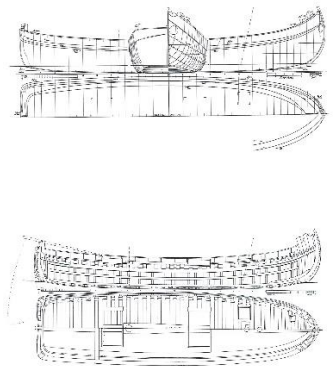
Lo storico Gilberto Penzo forni’ tutti i piani di costruzione analizzando ogni singolo dettaglio proveniente dalla sua folta documentazione storica fotografica e di rilievi di barche oramai scomparse. Si occupo’ inoltre di seguire in ogni fase la costruzione ad opera di Carlo Zanetti (maestro d’ascia e laureato in tecnologia dei materiali).

La famiglia di Gilberto Penzo costruiva bragossi nel loro squero di Chioggia e lui e’ autore di diversi libri dedicati alle imbarcazioni lagunari tra i quali il suo noto libro “Il Bragosso”.

Nel volume vengono minuziosamente ricostruiti la struttura e l'armo di questo inconfondibile natante, sulla scorta sia di fonti iconografiche e modelli d'epoca, sia di accurati rilievi ricavati dagli ultimi relitti malinconicamente abbandonati lungo le rive e i fondali lagunari

Il Bragosso „Altino“ e’ stato varato il 6 Settembre 2017 sul fiume Sile a Quarto D’Altino. Il nome quindi viene attribuito per ricordare il luogo di costruzione della barca.

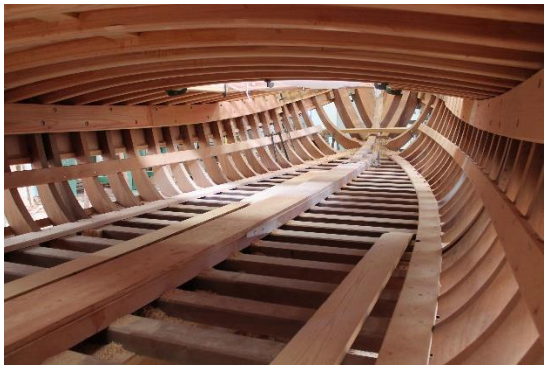




Nei 7 lunghi anni di costruzione ci si occupo' fondamentalmente di riprodurre minuziosamente ed in ogni singolo dettaglio qualsiasi aspetto che caratterizzava il tipico Bragosso chioggiotto, dalle linee ai ferri, dal piano dei legni alle posizioni dei boccaporti, dalle inclinazioni degli alberi alla lunghezza e forma dei remi.

Il progetto e' il risultato di una lunghissima ricerca su ogni tipo di informazione tecnica: soprattutto i quaderni di appunti lasciati dai costruttori e miracolosamente ritrovati nell'immondizia ma anche migliaia di foto d'epoca, modelli antichi e registrazioni di colloqui tra squerarioli e pescatori.

Un contributo molto importante alla costruzione e' stato anche quello del RINA nella persona di Enrico Morassutti. Il risultato e' stato una barca certificata RINA per la navigazione in laguna ed anche in mare nel rispetto sia delle esigenze costruttive dettate dai requisiti del Registro Navale Italiano, che delle esigenze della ricostruzione storica.



“Altino” e’ stato costruito rispettanto le forme tradizionali ma aggiornando le tecniche costruttive ai materiali e collanti moderni. Lo scheletro e’ formato da possenti sanconi da 70 mm di spessore e piane da 120x70 incollati con resina epossidica e viti di acciaio. L’ossatura e’ ulteriormente irrigidita da 3 elementi longitudinali: un grosso paramezzale centrale da 30 cm di larghezza per 7 cm di spessore e due parascossole laterali. Il fasciame dei fianchi e’ in 3 strati di compensato marino di mogano da 6 mm laminato a 45 gradi piu uno strato longitudinale, mentre il fondo e’ da 18 mm sempre in compensato di mogano, il tutto incollato saldamente con resina epossidica.

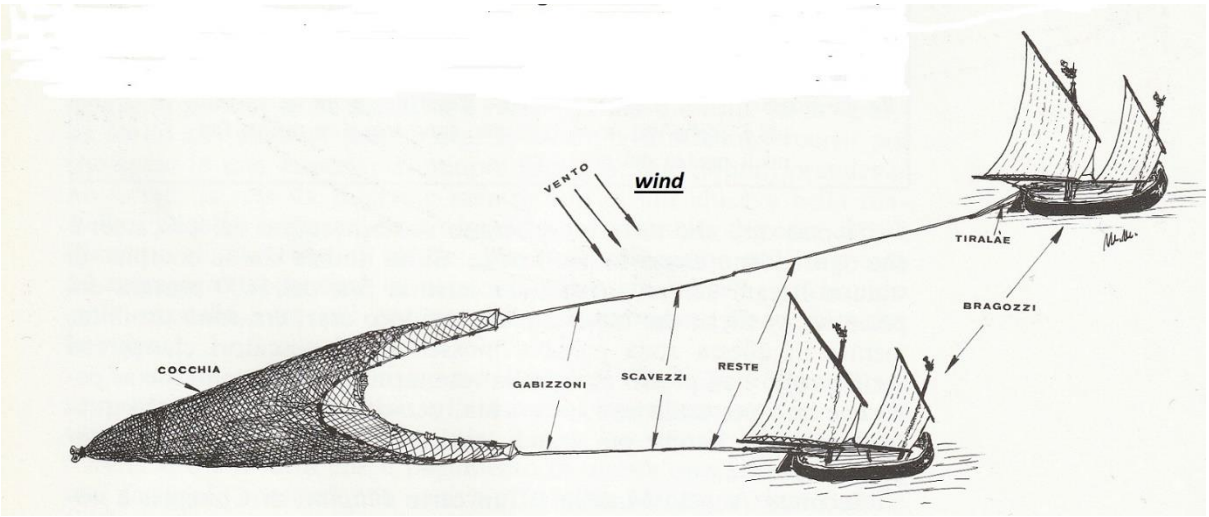
Storia

Il Bragosso e' stata l'imbarcazione piu usata per pescare nell'alto Adriatico dalla fine del 1700 agli inizi del 1900. C'erano anche altri tipi di imbarcazioni utilizzati nella pesca, ma il Bragosso costituiva il re delle barche da pesca a quel tempo. La potenza del piano velico (circa 100 metri quadrati in totale) riusciva a tirare le pesanti reti da pesca. La pesca era importante per le citta' sulla costa costa Adriatica semplicemente perche era la risorsa piu importante di cibo se si considera che la carne era costosa e di qualita non comparabile al pesce fresco.

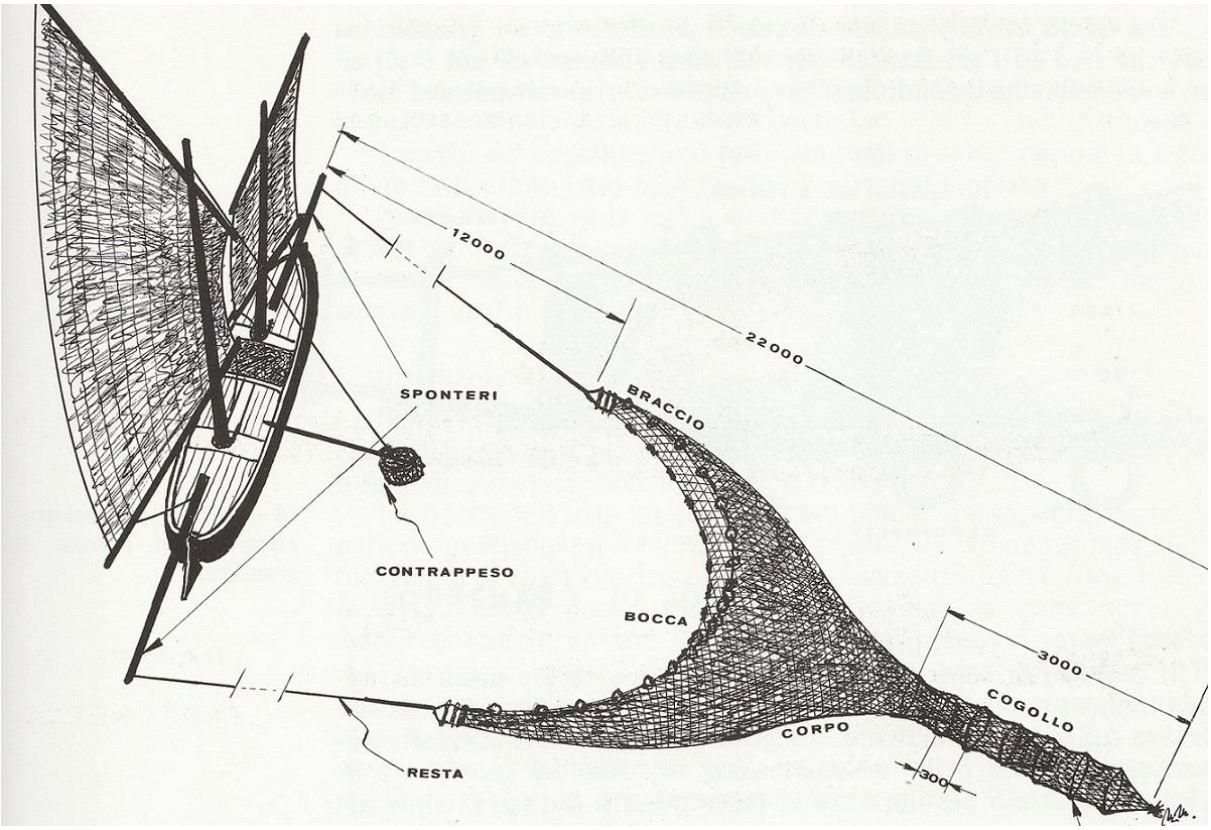
Il Bragosso era quindi una barca non troppo costosa e complessa da costruire per la sua resistenza e robustezza. Era in ogni caso una barca adatta allo scopo di pescare in maniera efficiente in mare aperto. Questo e' confermato anche dai numeri: nel 1967 c'erano 598 Bragossi ufficialmente attivi solo nell'area di Chioggia.

Metodi di Pesca

La rete viene trainata da 2 barche



La rete viene trainata da un bragosso che utilizza due sponteri per aprire il piu possibile la portata della rete.



I Bragossi pescavano solitamente in gruppi di 18-20 barche. Le barche potevano solcare i mari per giorni settimane ed addirittura mesi prima di fare ritorno al porto.

Altre barche, solitamente piu piccole, facevano spola regolarmente tra portare il pesce fresco dalle flotte di bragossi ai mercati del pesce in porto.

In ogni Bragosso c'erano solitamente 4 marinai. Le reti venivano costruite e riparate dalle famiglie dei marinai a casa.

La barca era nera perche' l'unico materiale disponibile per renderla stagna era la pece. In ogni caso, sui masconi c'erano disegni che permettevano di distinguere ogni singola imbarcazione. L'angelo che suona la tromba rappresenta il momento

della partenza dal porto verso il mare o il momento Glorioso del rientro dopo mesi di duro lavoro in mare aperto.

Dati Bragosso „Altino“:

Lunghezza solo scafo : 11,85 metri

Lunghezza fuori tutto: 12,42 metri

Larghezza: 3,15 metri

Dislocamento: 7 Tonnellate

Superficie Vela Maestra: 65 MQ

Superficie Vela Maestra ridotta: 35 MQ

Superficie Tringhetta: 21 MQ.

Motore fuoribordo da 9,9 CV.

Forcole e remi per 4 vogatori